

SOPRACONTI

Gli Officiali, detti Savi in principio e poi Provveditori sopra conti, furono una delle tante magistrature istituite dalla Repubblica per il controllo del pubblico denaro. Sorsero nel 1474, in numero di tre ed ebbero l'incarico di rivedere i libri dei Governatori delle entrate pubbliche. Negli anni successivi fu loro attribuita la revisione dei conti dell'armamento delle galee e delle altre navi della Repubblica e di quelli dei Sindici inquisitori nei domini marittimi dello Stato.

Nel 1499, troviamo pure notizia della istituzione di tre Sopra-provveditori straordinari, fatta dal Senato, con l'incarico di rivedere i conti degli ambasciatori, sindici, camerlenghi e altri pubblici officiali, con autorità di inquisizione e con facoltà di infliggere pene.

L'anno successivo, però, il Consiglio dei X con la Giunta incaricò i tre Sopra Conti ordinari della revisione dei conti di qualsiasi ufficio, con la stessa autorità degli Avogadori di Comun.

Nel 1513, fu ad essi demandata, invece che ai Governatori delle pubbliche entrate, l'accettazione delle rinunzie alle eredità da parte degli eredi necessari.

Ottennero l'ingresso nel Senato, ma senza diritto di voto (1510).

Capitolari con indice (1607-1780), 2; Parti del Senato (1561-1796), 5; Terminazioni (1673-1794), 4; Scritture del Magistrato (1696-1796), 2; Scritture riguardanti prove di fortune, naufragi, ecc. (1733-1768), 2; Scritture al Senato dei Provveditori straordinari e Governatori alle navi (1688-1738), 2; Lettere al Magistrato (1702-1795), 10; Suppliche e risposte (1765-1794), mandati (1765-1797), costituiti (1765-1796), 1; Ripudio di eredità ed altri atti relativi (1503-1797), 58; Atti di contabilità, revisioni dei conti, degli Ambasciatori, dei pubblici munizionieri, dei magistrati all'armamento ecc. (secc. XVII-XVIII), 188; Disegni (1562 e 1588), 1.

Complessivamente pezzi 275 dal 1503 al 1796.

Cfr.: A. S. V.: Indice 118-II.